

» le era secreto, ed egli (il Nunzio) non avrebbe mai saputo i secreti della rep. non ostante che vantasse la parola dei due
 » Re che gli Ecclesiastici in genere che osservarono l'Interdetto potessero liberamente venire a Venezia. — Il doge e i
 » savi danno la stessa risposta. — A me pareria conveniente (scrive il Nunzio) che poichè già più volte ho proposta et
 » esagerata la parola et promessa dellì due Re sopra il lasciar ritornare gli Ecclesiastici a Venetia, et nello Stato, hora
 » ambedue gli Ambasciatori parlassero ancor essi intorno a ciò, et facessero istanza per l' osservanza di quello che i loro
 » Re hanno promesso — (VII. Giugno 1608) Il Nunzio conosce le grandi difficoltà di ottenere la reintegrazione di
 » Prete Stefano Veronese confessore delle Monache di Murano perchè trova che qui è in estremo odio, nè alcuno vi è
 » de senatori che si mostra inclinato al suo ritorno. »

(6) Questo santo Corpo, per quanto so, non trovasi oggidì in Murano.

(7) Noto in fine, per far conoscere i costumi depravati del secolo XIV la menzione di una sentenza che leggo nel Codice mio num. 2674 altre volte già ricordato — *Die 5 Xbris 1592 q Marinus de Finetis qui dolose et falsis astutis seduxit Mariam uxorem Antonii Bertoldo ex domo in qua dimiserat eius vir accessus ad Tanam* (cioè che era andato per suoi negozi al viaggio della Tana) *et eam carnaliter cognovit. Item extraxit moniales de monasterio S. Bernardi de Muriano et domum suam conduxit, cond. uno anno in carc. et solvat duc. mille et ultra duc. 600 qui sint filiarum dictae Marie — Maria supradicta adultera condemn. die dicta.*